

SaronnoNews

Addio a Vito Artioli, il re delle scarpe di lusso di Tradate

Roberta Bertolini · Saturday, March 5th, 2022

Si è spento oggi, sabato 5 marzo, il “re delle scarpe di lusso” Vito Artioli.

Artioli aveva 85 anni e le sue creazioni sono state indossate dai presidenti degli USA non ultimo Obama e Trump, da Putin, da principi dei paesi arabi, cantanti del calibro di Michael Jackson, Elton John e Prince solo per citarne qualcuno e persino da Papa Wojtyla.

L'imprenditore di Tradate, che è stato anche presidente della Camera di Commercio di Varese, dell'Unione delle Camere di Commercio e dell'associazione artigiani ,aveva ereditato la passione per l'industria calzaturiera dal padre, fondatore dell'azienda, Severino Artioli.

“Severino Artioli nasce nel 1905 e a soli sette anni inizia ad apprendere il mestiere presso il maestro calzolaio di Ferrara – si legge nel [sito dell'azienda](#) – . La produzione artigianale dell'epoca era grossolana e approssimativa e mal si sposava con il carattere attento e perfezionista di Severino il quale, una decina di anni dopo studiando i processi di lavorazione, li seppe perfezionare inventando insieme ai meccanici delle attrezzature che ottimizzavano al meglio la produzione e divennero addirittura un volano per far progredire la tecnica calzaturiera del 1900, attraverso la tecnica “a cera persa” (la stessa che si usa per fare le campane in bronzo e le sculture), che consiste nel modellare dei prototipi in cera per poi realizzarli in metallo. **Vito Artioli da buon allievo e figlio di Severino, imparò a produrre morsetti da lavoro e decorazioni metalliche** soltanto per abbellire e personalizzare le tomaie e spesso anche tacchi e suole delle sue scarpe. Si deve a lui persino l'avvio della produzione artigiana di massa degli accessori metallici per la guarnizione di accessori e calzature. È sua anche l'invenzione della calzatura con l'elastico sotto la linguetta (diciamo “auto adaptive”) ma che ha reso possibile la realizzazione dei mocassini anche di scarpe apparentemente con i lacci, che calzano perfettamente grazie al sistema elastico posizionato all'interno. **Vito da grande precursore dei tempi, ideò persino nuovi ferri del mestiere per sagomare e sbordare le suole che oggi sono presenti in tutte le botteghe artigiane e di produzione non industriale.**

Alla terza generazione sembrava dovesse toccare il compito solo di portare avanti la grande tradizione della Maison, invece **con l'ingresso di Andrea**, le sue idee in linea con la sua giovane età, ha suggerito l'inserimento di nuove collezioni come “Andrea by Artioli”, che forte della qualità e dell'utilizzo di materiali pregiati, gli ha consentito di creare nuovi modelli casual molto apprezzati dalle generazioni più giovani o anche per occasioni meno istituzionali”. Artioli ha portato il made in Italy in tutto il mondo ma il cuore del marchio è rimasto a Tradate.

I funerali si terranno martedì 8 marzo alle 15.30 nella chiesa prepositurale di Santo Stefano.

 Vito Artioli

This entry was posted on Saturday, March 5th, 2022 at 1:17 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.